

DUR. N° 1508/02
INTEGRATA CON
DUR. N° 1689/02

DUR. N. 1508/02
RETTIFICATA CON
DUR. N° 288/03

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2003

Si pubblica in tre fascicoli il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 5697/986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- » DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2002, n. 1508.
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Misura C3 Pag. 3
- » DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1689.
Integrazioni e modifiche alla DGR n. 1508 del 21 novembre 2002 «Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002 e 2003. Approvazione avviso pubblico Misura C3» » 7
- » DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1692.
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, annualità 2002. Approvazione avviso pubblico Misura C1 «Adeguamento del Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione» » 45

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

- - - - -

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOV. 2002

=====

21 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO DI BRUXELLES, ROND POINT SCHUMAN N. 6, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE. COSÌ COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONIISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI:

Tutti presenti

DELIBERAZIONE N. -1508-

OGGETTO: Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo - annualità 2002/2003 - Approvazione Avviso Pubblico - Misura C3



OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo – annualità 2002 e 2003 – Approvazione Avviso Pubblico – Misura C3

La Giunta Regionale

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola Formazione e Lavoro;

Visti

- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 F.S.E. 2000 – 2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi specifici e la partecipazione dei fondi strutturali;
- Il Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- la deliberazione dalla Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006;

RICHIAMATI INOLTRE

- I risultati delle precedenti annualità di programmazione del P.O.R. Ob 3 con riferimento all'Asse C3 (Formazione superiore);
- I contenuti del Masterplan regionale in corso di definitiva approvazione;
- La legge regionale n.25/01 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità" che, tra l'altro, ridefinisce gli strumenti della programmazione economico e territoriale della Regione assegnando al Documento di Programmazione Economico Finanziario Regionale il compito di realizzare il raccordo tra la programmazione economico-sociale e territoriale e la programmazione finanziaria e di bilancio;
- Il contenuto del materiale di discussione per la costruzione del "Documento di programmazione economico-finanziaria", (di seguito denominato DPEF);
- La propria deliberazione n.1047 del 2 agosto 2002 con la quale è stata programmata la ripartizione delle risorse inerenti il Programma Operativo Regionale Ob.3 per le annualità 2002 – 2003 rinviando per gli aspetti attuativi della programmazione a



[Handwritten signature and stamp]

successivi provvedimenti preceduti da fasi di confronto con le parti istituzionali e sociali interessate;

CONSIDERATO

l'ambito di competenze assegnato alla Regione e alle Province in merito all'integrazione dei sistemi del lavoro, della formazione e dell'istruzione;

- che alla Regione compete il ruolo di indirizzo, promozione, programmazione generale, sulla base di un ampio coinvolgimento delle Province e dei partner economici e sociali, di coordinamento, di monitoraggio, controllo e valutazione dell'intero sistema e di anticipazione e sperimentazione di linee e modelli;
- che è opportuno dare attuazione alle azioni di pertinenza regionale cofinanziabili dal FSE espresse nel DPEF sopra menzionato più specificatamente per quanto riguarda la finalità di " sostenere la competizione del territorio e migliorare le caratteristiche competitive delle imprese (...) attraverso (...) la creazione di nuove opportunità imprenditoriali..., lo sviluppo di nuove competenze nei settori tecnologicamente avanzati, la diffusione delle innovazioni nonché l'avvio di azioni volte alla promozione del territorio e al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese";
- che tra gli obiettivi del P.O.R. ob.3, figura anche l'integrazione dei sistemi e l'innalzamento dei livelli di scolarità e di professionalità, obiettivi strumentali alla missione del fondo, che appaiono perseguibili attraverso l'implementazione degli interventi compresi nella misura C3 (Alta Formazione);
- Che peraltro sulla Misura C3 i progetti approvati e finanziati con le precedenti annualità riferite al P.O.R. Ob.3 costituiscono soltanto il 24% della totalità dei progetti finanziati, mentre residua una percentuale del 19% di progetti ammessi ma non finanziati (dati di monitoraggio fisico al 31 dicembre 2001);
- Che tale elemento configura una elevata capacità progettuale dei soggetti presenti sul territorio in grado di accentuare l'efficacia degli interventi a favore dell'alta formazione e ciò per dare modo al territorio regionale di avvalersi in pieno di tale progettualità attraverso lo stanziamento delle risorse finanziarie relative agli anni 2002-2003;
- Che l'alto numero di adesioni registrate nell'attuazione delle precedenti annualità suggerisce l'adozione di procedure di bandi monomisura, al fine di velocizzare e snellire le procedure di selezione delle istanze pervenute;

RITENUTO

pertanto necessario focalizzare gli interventi per le annualità 2002/2003 inerenti la Misura C3 ad azioni connesse agli ambiti propri di programmazione regionale attraverso l'approvazione di apposito Avviso Pubblico;

CONSIDERATO

- che la Regione Lazio, in riferimento a quanto sopra specificato, intende destinare, con apposito atto la somma di Euro 28.092.648,10 al finanziamento degli interventi definiti nella scheda di Misura C3 previsti nel Complemento di Programmazione di formazione e distinti in : Aiuti alle Persone, Assistenza a Strutture e Sistemi, Azioni

di accompagnamento, meglio descritti nell'avviso pubblico allegato e parte integrante della presente deliberazione;

- che la valutazione degli interventi finanziabili avverrà sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Ob.3 e precisamente:

1. Caratteristiche del soggetto attuatore
2. Analisi del fabbisogno /obiettivi del progetto
3. Struttura progettuale
4. Risorse umane
5. Economicità
6. Interregionalità dell'azione
7. Trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione
8. Coerenza con le politiche del mainstreaming per le pari opportunità

TENUTO CONTO

che i progetti dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nel succitato Allegato Avviso Pubblico;

DATO ATTO

- che la valutazione dei progetti di cui al succitato Allegato verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno alla Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro del Dipartimento Sociale nominato con atto del Direttore Regionale Formazione e Politiche del Lavoro;
- che detto Nucleo di valutazione potrà essere integrato da esperti con competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;
- che al termine delle istruttorie relative ai progetti pervenuti di cui all' Allegato Avviso sopra citato, verranno redatte delle graduatorie di progetti in ordine di punteggio conseguito, finanziabili in base alle risorse disponibili;
- che le azioni di cui all'Allegato Avviso troveranno copertura finanziaria dalla disponibilità pari a Euro 28.092.648,10 che graveranno sui capitoli A22107, A22108, A22109 I del bilancio regionale per gli anni 2002 e 2003;

DELIBERA

1. di approvare l' Allegato Avviso Pubblico Misura C3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che per la valutazione dei progetti il Dipartimento Sociale si avvarrà del Nucleo di Valutazione come in premessa individuato;
3. di dare atto che la selezione dei progetti avverrà sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'Ob.3 sopra elencati;
4. di dare atto che le attività finanziate con le risorse regionali saranno gestite e rendicontate con le regole del FSE Ob. 3 2000/2006;
- di dare atto che le azioni di cui all'Allegato Avviso troveranno copertura finanziaria dalla disponibilità pari a Euro 28.092.648,10 che saranno allocate sui capitoli A22107, A22108, A22109 del bilancio regionale per gli anni 2002 e 2003;
5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'allegato Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sirio.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima diffusione .



IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

ALLEG. alla DELIB. N. 1508
DEL 27 MAR 2002



REGIONE LAZIO

Assessorato Scuola, Formazione, Lavoro

Obiettivo 3
Annualità 2002/2003

AVVISO PUBBLICO

MISURA C.3 – Formazione superiore



IL PRESENTE ALLEGATO
SI COMPONE DI N° 33 PAGG



1. PREMESSA	1.1 Premessa	<p>La Regione Lazio intende avviare con le annualità 2002 e 2003, a cui si riferisce il presente avviso, una modalità di operare rinnovata e più attenta ai bisogni degli utenti e dei territori. Il processo di delega alle Province, al momento limitata ad alcuni specifici ambiti, propone, al centro dell'attenzione della programmazione regionale, il tema della "congruenza". Tale tema è da considerare sotto diversi punti di vista: in primo luogo, proprio assecondando il processo di delega, la necessità di operare per specifiche competenze intendendo per queste un processo attraverso il quale, nel rispetto delle singole autonomie, ciascun organismo pubblico opera per le proprie finalità specifiche. Se quindi alle Province spetta il compito di tradurre i bisogni immediati del proprio territorio, raccordando le politiche della formazione con quelle del lavoro in un insieme comunemente chiamato "politiche attive del lavoro", alla Regione spetta il compito di garantire un'offerta omogenea per qualità e quantità in tutto il territorio regionale. Alla Regione, inoltre, in quanto autorità di gestione del FSE, spetta il compito di adeguare continuamente, con un'azione dinamica che tiene conto dei bisogni e dei risultati, il sistema formativo regionale innovando laddove è necessario, sperimentando laddove lo ritiene finalizzato a conseguire migliori risultati, trasferendo le buone prassi sia come azione diretta sulle province che come attività di <i>benchmarking</i> tra le province stesse.</p> <p>Altro tema al centro dell'attenzione è il sistema di soggetti che operano in convenzione sia con la Regione che con le Province. L'accREDITamento delle sedi formative e di orientamento consente la definizione di una platea di partner identificabili e "certificati", sia a garanzia degli organismi pubblici ma soprattutto a garanzia dell'utente. L'accREDITamento delle sedi è certamente una sperimentazione, solamente alla luce dei risultati ottenuti sarà possibile valutare quanto e come l'offerta formativa nel Lazio sia effettivamente migliorata.</p> <p>Alla luce di queste considerazioni è stato elaborato il presente bando cercando di ottemperare le esigenze di adeguamento con quelle di continuità, offrendo a tutti i soggetti interessati dal processo maggiore chiarezza e trasparenza.</p>
-------------	--------------	--



1.2 Normativa di riferimento

Normativa generale

a. comunitaria

- > Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30/5/2000. Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- > Regolamento (CE) 1447/2001 della Commissione del 28/6/2001. Modifica del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- > Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- > Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (<<de minimis>>);
- > Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001. Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- > Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001. Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- > Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo sociale europeo;
- > Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000. Disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- > Regolamento (CE) n. 1447/2001 della Commissione del 28 giugno 2001. Modifica al regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- > Regolamento (CE) n. 1260/1999 della Commissione del 21 giugno 1999. Disposizioni generali sui Fondi strutturali.

b. nazionale

A livello nazionale, i riferimenti normativi generali della Misura sono dati dalla Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e dal Decreto Legislativo n. 112/1998 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali relativamente alla programmazione e alla gestione amministrativa del servizio scolastico.

Per quanto attiene la realizzazione di percorsi integrati di istruzione e formazione, il riferimento normativo è dato dall'art. 69 "Istruzione e formazione tecnica superiore" della Legge n. 144/1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" che istituisce, nell'ambito del Sistema di formazione integrata superiore (FIS), il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) al quale si accede - di norma - dopo il completamento della scuola secondaria superiore. Le modalità di attuazione dei percorsi di IFTS sono regolate dallo schema di Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e del Ministero dell'Università "Attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999 n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore".

Inoltre, relativamente alle azioni realizzate a livello universitario, il riferimento è dato a livello nazionale, dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica n. 509/1999 recante norme attuative per la riforma della didattica degli atenei e per la riforma dei percorsi accademici.



		<p>c.regionale</p> <p>Legge regionale del 15/2/92 n23 Ordinamento della formazione professionale.</p> <p>Normativa specifica per la misura</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ POR Ob. 3 della Regione Lazio 2000/2006; ➤ Complemento di programmazione POR ob. 3 Regione Lazio 2000/2006;
--	--	---

2. AZIONI	2.1 Tipologia di azioni -	<p>Le azioni attraverso le quali si intendono perseguire gli obiettivi predefinito sono di tre tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni di assistenza a strutture e sistemi ➤ Azioni di accompagnamento ➤ Aiuti alle persone <p>Tali tipologie rappresentano un approccio poliedrico al problema di riferimento. Attraverso esse è possibile intervenire in maniera compiuta esprimendo una capacità di individuare strategie di "anticipazione", non legate solamente al fenomeno immediatamente leggibile ma alle dinamiche che lo hanno generato e che possono prevenirlo.</p>
	2.1.1 - Azioni di Assistenza a strutture e sistemi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivazione alla progettazione integrata dei percorsi I.F.T.S. tra i vari soggetti attuatori. ➤ Costruzione e sperimentazioni di modelli di percorsi personalizzati che garantisca il passaggio dalla formazione post-diploma ai corsi I.F.T.S., ai percorsi delle lauree di 1° livello. ➤ Sostegno e priorità ai percorsi che prevedono un'attività multiregionale e/o transnazionale degli allievi, docenti e crediti. ➤ Integrazione con i percorsi universitari per perseguire nuovi obiettivi di innovazione. ➤ Sostegno alle filiere formative a carattere di professionalizzazione più elevata come le lauree triennali in un'ottica di forte raccordo con il mondo del lavoro.
	2.1.2 - Azioni di accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzamento delle misure di accompagnamento per migliorare la frequenza delle attività e l'ingresso nella vita attiva del lavoro. ➤ Interventi di informazione e pubblicità sulle opportunità formative disponibili ➤ Messa a punto e rafforzamento del sistema statistico informativo delle azioni realizzate nella misura ➤ Indagini ed analisi sulle modalità attuative degli interventi attuati o che si intende attuare; ➤ Misura a carattere socio pedagogico finalizzata a agevolare l'inserimento nei corsi post-diploma o IFS o IFTS. ➤ Rilevazione dei fabbisogni.
	2.1.3 - Aiuto alle persone	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di attività formative post-laurea e post-diploma flessibili ai diversi livelli di approfondimento e specializzazione. ➤ Ampliamento delle attività di stage, inserimento nei tirocini formativi, ricorso a modalità di autoapprendimento. ➤ Moduli professionalizzanti dei diplomi e delle linee triennali Universitarie. ➤ Percorsi brevi di professionalizzazione post-diploma secondario



2.2 - Tipologia

Assistenza a strutture e sistemi

- Interventi presentati da una rete di soggetti della istruzione e dell'università finalizzati a orientare e facilitare il passaggio tra il sistema scolastico e quello universitario secondo un approccio individualizzato
- Stage e visite di operatori della formazione, dell'istruzione e dell'università con significative realtà nazionali o europee capaci di rappresentare buone prassi in tema di integrazione tra sistemi, modalità di passaggio, orientamento e accompagnamento tra sistemi, approcci metodologici innovativi.
- Sostegno alla predisposizione di un sistema di rapporti con le imprese per studenti delle lauree triennali per lo svolgimento di stage e tirocini

Parametri per tipologia di intervento

- Interventi presentati da una università ed almeno due istituti superiori con la costituzione di unità di orientamento e accompagnamento integrate tra di loro per la durata di 12 mesi
- Visite a realtà nazionali o comunitarie della durata di almeno 40 ore per un minimo di 8 operatori
- Predisposizione di dispositivi di stage e tirocini per gli studenti delle lauree triennali con protocolli di intesa, tra università ed imprese, con almeno 50 imprese.

Azioni di accompagnamento

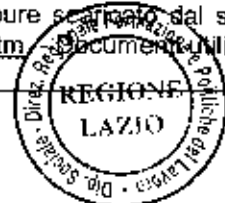
- Progetti integrati che prevedano la realizzazione di attività in bacini territoriali con almeno 100.000 abitanti che prevedano:
 - L'orientamento agli studenti e il counseling individualizzato realizzato attraverso seminari informativi e supporti consulenziali per almeno 60 ore ad allievo per almeno 60 utenti.
 - Interventi di informazione sulle opportunità formative presenti nel territorio, anche realizzati per via telematica con la predisposizione o l'utilizzo di siti WEB della durata di 40 ore per almeno 40 utenti.
 - Monitoraggio e analisi dell'offerta formativa territoriale realizzata attraverso la metodologia della ricerca intervento



		<p>Aiuti alle persone</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi formativi post diploma finalizzati all'acquisizione di qualifica professionale (secondo la classificazione del sistema ISFOL ORFEO) ➤ Interventi formativi post laurea finalizzati all'acquisizione di qualifica professionale o di specializzazione spendibile sul mercato del lavoro ➤ Moduli integrativi dei percorsi scolastici e universitari sui temi della società dell'informazione ➤ Organizzazione di una offerta diffusa e qualificata di stage e tirocini in impresa, post diploma e post laurea, con moduli propedeutici all'inserimento in stage sulle competenze trasversali ➤ Percorsi di formazione brevi, realizzati in convenzione con le imprese, secondo le modalità del training on the job con moduli formativi di sostegno sulle competenze tecniche <p>Parametri per tipologia di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi formativi post diploma e post laurea della durata di almeno 600 ore di cui 200 di stage per un minimo di 15 allievi ➤ Moduli integrativi dei percorsi scolastici e universitari della durata di almeno 80 ore per un minimo di 15 allievi ➤ Stage e tirocini formativi della durata di almeno 6 mesi e moduli formativi propedeutici all'inserimento della durata di almeno 120 ore a richiesta individuale ma con progetti che prevedono una utenza di almeno 30 utenti <p>Percorsi formativi brevi della durata di almeno 300 ore di cui 120 di sostegno all'acquisizione delle competenze tecniche per un minimo 15 ed un massimo di 20 allievi</p>										
<p>3. RISORSE FINANZIARIE</p>	<p>3.1 Risorse finanziarie a bando</p>	<p>Per le annualità 2002/2003 le risorse destinate al presente Avviso Pubblico ammonta a € 28.092.648,10. La ripartizione di detto importo, a livello regionale, ha l'obiettivo di attivare azioni tendenti al raggiungimento dei seguenti valori:</p> <p>60 % Aiuti alle persone 25 % Assistenza a strutture e sistemi 15 % Azioni di accompagnamento</p> <p>Tali valori dovranno tendenzialmente essere mantenuti a livello provinciale.</p>										
	<p>3.2. Ripartizione delle risorse</p>	<p>Al fine di rendere più omogeneo lo sviluppo del territorio regionale, si intende ripartire le risorse finanziarie per Provincia:</p> <table border="0"> <tr> <td>VT</td> <td>1.264.169,16</td> </tr> <tr> <td>RI</td> <td>814.686,79</td> </tr> <tr> <td>RM</td> <td>21.631.339,05</td> </tr> <tr> <td>LT</td> <td>1.854.114,77</td> </tr> <tr> <td>FR</td> <td>2.528.338,33</td> </tr> </table>	VT	1.264.169,16	RI	814.686,79	RM	21.631.339,05	LT	1.854.114,77	FR	2.528.338,33
VT	1.264.169,16											
RI	814.686,79											
RM	21.631.339,05											
LT	1.854.114,77											
FR	2.528.338,33											



	3.3 Finanziamento degli interventi	<p>- Aiuti alle persone</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi formativi post diploma e post laurea fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione ➤ Moduli integrativi dei percorsi scolastici e universitari fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione ➤ Stage e tirocini formativi € 5.000 per ogni tirocinio ed € 1.800,00 per ciascun corsista dei moduli propedeutici ➤ Percorsi formativi brevi € fino ad un massimo di € 12 per ogni ora/allievo/formazione <p>Assistenza a strutture e sistemi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi finalizzati a orientare e facilitare il passaggio tra il sistema scolastico fino ad un massimo di € 120.000,00 ➤ Stage e visite fino ad un massimo di € 2.000,00 per ciascun partecipante. ➤ Sostegno allo svolgimento di stage e tirocini fino ad un massimo di € 100.000 <p>Azioni di accompagnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Per gli interventi di orientamento e counseling € 15 per ogni ora/allievo. ➤ Per gli interventi di orientamento € 12 per ogni ora/allievo ➤ Per la ricerca intervento intervento fino ad un massimo di € 50.000
4. DESTINATARI	4.1 - Destinatari degli interventi	<p>Organismi di formazione e scolastici, Università, persone in possesso di diploma secondario e /o che hanno assolto l'obbligo formativo, insegnanti e formatori della scuola, degli enti di formazione, delle Università, operatori e funzionari della Regione e delle altre istituzioni locali (Province e Comuni), occupati e disoccupati ed inoccupati interessati da misure di politica attiva del lavoro.</p>
5. PROPONENTI E ATTUATORI	5.1 - Proponenti e Attuatori	<p>Possono presentare proposte soggetti singoli o aggregati di soggetti con una sede formativa che risultati accreditata secondo la procedura regionale di Accreditamento delle sedi formative. La sede dovrà essere quella presso la quale viene realizzata l'attività-</p> <p>I progetti potranno altresì presentate da ATI, anche intenzionali, purché almeno uno dei soggetti risulti nella disponibilità di una sede accreditata.</p> <p>Nelle more dell'esaurimento delle procedure di accreditamento delle sedi formative, uno o più dei soggetti che presentano il progetto dovranno aver avanzato richiesta di accreditamento di una sede formativa. Ad avvio dell'attività, qualora il progetto risulti tra quelli ammissibili al finanziamento, la sede dovrà comunque essere risultata accreditata.</p>
6. PRESCRIZIONI	6.1 - Durata 6.2 - Sub Appalto 6.3 - Opportunità di affidamento 6.4 - Monitoraggio dei Piani Formativi	<p>Gli interventi dovranno avere una durata massima di 18 mesi ed essere attuati senza interruzione dalla notifica dell'avvenuto finanziamento nel caso in cui le attività non siano iniziate sotto la propria responsabilità.</p> <p>E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo specialistico e comunque non superiore al 30% del valore complessivo del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.1685/2000, norma n.1 par.3</p> <p>La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.</p> <p>Successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio del Progetto e comunque prima dell'avvio delle attività, al fine di rendere possibile il monitoraggio, i soggetti proponenti hanno l'obbligo di presentare, i dati relativi agli allievi che prenderanno parte al Progetto su supporto informatico. Il floppy disk con il file excel per la rilevazione dei dati fisici potrà essere ritirato presso gli uffici regionali 10° piano stanza n° 93 oppure scaricato dal sito internet www.sirio.regione.lazio.it/formapro/FormaPro.htm - Documenti/NI -</p>



7. VALUTAZIONE	7.1 Valutazione delle Istanze	<p>Per la valutazione dei Progetti la Regione Lazio si avvarrà di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Regionale competente.</p> <p>Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. verifica d'ammissibilità, volta ad accertare la completezza della documentazione richiesta; b. verifica di idoneità tecnica che sarà accertata sulla base di specifici criteri di valutazione
----------------	-------------------------------	---



7.2 Motivi di esclusione

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:

- La sede presso la quale si realizza l'attività non risulta accreditata
- Formulario incompleto
- Assenza del formulari
- Progetto pervenuto fuori termine
- Progetto non coerente con la tipologia e/o il settore di accreditamento
- Mancanza della firma del legale rappresentante
- Mancanza della dichiarazione d'accettazione della convenzione
- Dichiarazione d'accettazione della convenzione con firma non autenticata o in - autocertificazione o assenza della fotocopia del documento di riconoscimento
- Mancanza nella dichiarazione d'accettazione della convenzione della specificazione di obiettivo, asse, misura ed annualità
- Assenza copia curricula dei docenti dei soggetti in ATI con sede non accreditata
- Assenza dei curricula degli amministrativi dei soggetti in ATI con sede non accreditata
- Assenza curricula del personale coinvolto nel progetto dei soggetti in ATI con sede non accreditata
- Non è stato previsto il modulo in applicazione del D. Lgs. 626/94
- Costa/ora del personale superiore a quanto previsto
- Assenza del preventivo finanziario per la realizzazione dell'intervento
- Non identificabile il costo della singola azione
- Preventivo finanziario fuori dei parametri/percentuali fissate dal bando
- Durata oraria degli interventi e/o numero degli allievi non conforme a quanto previsto dagli standard
- Azione non a bando
- Le integrazioni non corrispondono ad alcun progetto presentato
- Qualifica in contrasto con le altre legislazioni vigenti e/o non prevista
- Assenza della delibera dell'organismo pubblico d'approvazione per la presentazione del progetto
- Progetto già presentato da altro ente
- Risulta già come Ente/Impresa
- Riedizione del corso non ammissibile
- Mancanza dell'affidamento da parte delle imprese o soggetto beneficiario
- Assenza dell'atto costitutivo e statuto in copia autenticata o dichiarazione in autocertificazione per copia conforme all'originale dei soggetti in ATI con sede non accreditata
- Assenza della copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio
- Assenza del certificato penale del legale rappresentante o della dichiarazione in autocertificazione oppure certificato anteriore a sei mesi dei soggetti in ATI con sede non accreditata
- Mancanza della certificazione per l'antimafia
- Trattasi di grande impresa



		<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza della dichiarazione di rispetto della regola del regime di "aiuti di stato" - Nominativi del personale delle imprese ripetuti in altri corsi di uguale contenuto - Mancanza del parere favorevole rappr. sindacale interna o delle org. sindacali territoriali, o lettera di richiesta trasmessa al sindacato con data di ricezione - All'interno dell'ATI non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, all'interno del progetto - Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI - Assenza del documento in cui si dichiara di non essere assegnatari di altra borsa di studio e di non aver fruito di altro contr. econ per l'att. Form. Richiesta - Attività formativa già realizzata col concorso del FSE - Mancanza del certificato di scuola media superiore o di laurea o della dichiarazione in autocertificazione del titolo posseduto - Mancanza di documentazione attestante il reddito familiare - Mancanza di documentazione da cui si evince che l'attività si concluderà con un esame e/o valutazione finale e relativo rilascio di certificazione - Mancanza di documentazione riguardante i costi di partecipazione - Mancanza di documentazione riguardante la durata in ore ed i tempi di svolgimento dell'attività - Mancanza di documentazione riguardante la sede di realizzazione - Mancanza di documentazione riguardante la tipologia dell'attività formativa prescelta e relativa pertinenza col titolo di studio posseduto dal richiedente - Mancanza di documentazione riguardante le caratteristiche strutturali del soggetto che organizza l'attività formativa - Trattasi di studi, attività di ricerca, analisi e rilevazione dati, dottorati di ricerca, specializzazioni ordinarie universitarie - Bacino d'utenza che non si limita al solo territorio laziale - La società indicata per la "rendicontazione" non presenta i requisiti previsti dalla L.R. 6/99 - art. 16 - Progetto già presentato per altro territorio e/o stesso territorio - Progetto presentato da altro soggetto stessa realtà o diversa (analisi fabbisogno identica) - Richiesta finanziaria dell'azione non individuabile con asse e misura - Qualifica non prevista dal bando - Progetto che riporta la stessa analisi per provincie diverse
--	--	--



<p>7.3 – Criteri di valutazione</p>	<p>Il punteggio viene attribuito con un massimo di 100 punti. La soglia minima di punteggio che deve conseguire un progetto per essere ritenuto ammissibile al finanziamento è di 50.</p> <p>Gli elementi in base ai quali i progetti verranno valutati sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche del soggetto attuatore 2. Analisi del fabbisogno /obiettivi del progetto / coerenza con le politiche del mainstreaming per le pari opportunità 3. Struttura progettuale / interregionalità dell'azione / trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione 4. Risorse umane 5. Economicità <p>Il punteggio minimo, per ciascun degli elementi, non può essere inferiore a 10.</p>
<p>7.4 – Griglia di Valutazione</p>	<p>La valutazione verrà effettuata secondo la griglia di valori sovraesposti</p>



8 - AMMISSIBILITA' DEI COSTI	8.1 - Spese Ammissibili	Per quanto non espressamente previsto, dalla normativa regionale vigente, in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.
	8.2 Costi per azioni dirette	<p>Le voci di costo per le <u>azioni di formazione</u> sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. <u>Spese formatori</u> b. <u>Spese allievi</u> c. <u>Spese funzionamento e gestione</u> d. <u>Altre spese</u> <p>Per il personale docente a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esperti per ruoli direttivi, imprenditori e formatori max € 77,47 ora Esperti iniziative post-laurea max € 77,47 ora Esperti per ruoli tecnici e amministrativi max € 67,14 ora Esperti in iniziative post-diploma max € 67,14 ora Esperti per ruoli tecnici e impiegati di concetto max € 56,81 ora Esperti per ruoli operai e impiegati d'ordine max € 56,81 ora <p><i>Tra i costi della docenza è ammissibile la retribuzione del titolare di impresa anche quando sia docente in corsi di formazione professionale presso la propria impresa.</i></p>
	8.3 - Spese riconoscibili delle Azioni indirette	<p>Per le azioni indirette previste nel Progetto il preventivo presentato dovrà contenere il dettaglio del calcolo delle seguenti macro-voci di costo per ogni azione e la durata in mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. <i>Progettazione /Analisi/ricerca</i> b. <i>Generali di gestione</i> c. <i>Strumenti per la realizzazione delle azioni</i> d. <i>Promozione/Sensibilizzazione/Informazione e pubblicizzazione</i> e. <i>Risorse umane (consulenza, coordinamento, esperti settore)</i> f. <i>Incentivi e/o sussidi</i>



<p>8.4 – Spese riconoscibili delle Azioni indirette</p>	<p>A Spese relative alla prestazione professionale</p> <p>Rientrano in questa voce il costo del lavoro indipendente e dipendente con qualifica di esperto (max Euro 619,75 giorno/uomo), direttore di ricerca (max Euro 619,75 giorno/uomo), ricercatore senior (max Euro 464,81giorno/uomo), ricercatore junior (max Euro 258,23 giorno/uomo), rilevatore di dati (max Euro 206,58 giorno/uomo), lavoro di redazione (max Euro 258,23 giorno/uomo) delle strutture private incaricate della realizzazione di studi e analisi.</p> <p>Sono ammissibili i salari dei dipendenti pubblici impegnati nell'esercizio delle attività.</p> <p>A.1 Spese di viaggio, vitto e alloggio</p> <p>Rientrano in questa voce tutte le spese di viaggi e trasferte sostenute per la realizzazione delle attività ammissibili secondo i criteri esposti nella struttura di rendicontazione per l'attività formativa.</p> <p>B Spese di funzionamento e gestione</p> <p><u>Materiale di consumo e acquisti</u></p> <p>Rientrano in questa voce i costi sostenuti e documentati per le attività di ricerca quali, ad esempio, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, l'acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc.</p> <p>Rientrano inoltre in questa voce, nel caso dell'orientamento e formazione intervento, le spese sostenute per attività seminari, pubblicazioni, predisposizione di strumenti audiovisivi, quali ad esempio costi tipografici, software, materiali audiovisivi.</p> <p>I prodotti realizzati dovranno rimanere di proprietà del patrimonio pubblico.</p> <p>B Spese generali</p> <p><u>Attività particolari legate al progetto</u></p> <p>Rientrano in questa voce i costi sostenuti dalla struttura, dettati da specifiche caratteristiche del progetto e comunque subordinate ad autorizzazione da parte dell'organismo committente (ad esempio linee telefoniche ad hoc, spese di affitto nel caso di attività che prevedano la creazione di sportelli informativi e servizi analoghi, ecc.)</p>	
<p>8.7 - IVA</p>		<p>Per quanto riguarda l'IVA si applica la disciplina prevista dalla Norma n.7 del Regolamento CE 1685/2000.</p>



<p>9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA</p>	<p>9.1 Obblighi comuni a tutti i soggetti</p>	<p>Alle richieste dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, in copia unica la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di accettazione della convenzione - formulario, numerato progressivamente, in duplice copia completo di scheda finanziaria ; - dichiarazione di autenticità delle informazioni contenute nel formulario;
	<p>9.2 Convenzione Tipo</p>	<p>Il Soggetto attuatore deve allegare la dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse dalla convenzione tipo in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante .</p> <p style="text-align: center;">Convenzione Tipo</p> <p style="text-align: center;">TRA la Regione Lazio E</p> <p>Il Soggetto proponente, di seguito indicato come Soggetto attuatore</p> <p style="text-align: center;">Si conviene e stipula quanto segue</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 (Affidamento)</p> <p>La Regione Lazio affida al Soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dell'intervento presentato ai sensi dell'allegato bando di gara.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 (Disciplina del rapporto)</p> <p>Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nonché la normativa nazionale e comunitaria sull'utilizzo dei fondi strutturali. L'ente dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000). Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.</p> <p style="text-align: center;">Art.3 (Termine iniziale e finale)</p> <p>Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio all'attività formativa entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento. Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare il corso entro 12 mesi dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento. Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori a 30 giorni.</p> <p style="text-align: center;">Art.4 (Ulteriori adempimenti)</p> <p>Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio. Il Soggetto attuatore si impegna inoltre a presentare le dichiarazioni trimestrali della spesa secondo quanto previsto dalla Direttiva sulle procedure di gestione e di rendicontazione dei soggetti attuatori.</p>



Art. 5
(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel progetto finanziato. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art.6
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

Secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it

Art.7
(Disciplina delle restituzioni)

Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. del».

Art. 8
(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

Art. 9
(Divieto di cumulo)

Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

Il sottoscritto.....nato ail.....residente, per la sua carica, in.....via.....tel.....Cap.....in qualità di rappresentante legale del.....debitamente autorizzato con atto del.....dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo.....allegata all'Avviso, pubblicato sul B.U.R.L. n°.....del

Relativa al Progetto Presentato a valere sulla Misura C3 - Annualità 2002/2003

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.

data e firma del legale rappresentante
(con fotocopia documento di riconoscimento)

9.3 Documentazione relativa al personale previsto nel Piano

I dati relativi al personale che verrà utilizzato sono già in possesso della Regione per quanto riguarda la sede formativa presso la quale l'intervento verrà realizzato. Nel caso di ATI o ATS può esserci da parte degli associati, che non dispongono di sedi accreditate, l'apporto di ulteriori risorse umane necessarie per lo sviluppo del progetto. Da parte di questi dovranno pertanto essere allegati alla domanda di finanziamento i seguenti documenti:

- copia dei "curricula" del personale dipendente o assunto con prestazioni professionali previsto per l'intervento;
- copia dei "curricula" del personale amministrativo previsto per l'intervento;
- copia dei "curricula" del personale non dipendente o assunto con prestazioni professionali previsto per l'intervento;

9.4 Certificazione antimafia

Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello

In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione

ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98

"3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- alle società;



- per le società di capitali anche consortili al sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."

MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____ via _____
 _____ CAP _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/società/impresa

C.F. _____ P.IVA _____

Con sede legale in _____ via _____ CAP _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

"che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"

data

firma

estremi del documento di riconoscimento o fotocopia



	9.5 - Documentazione ulteriore per soggetti che partecipano all'ATI con sedi non accreditate	<p>a. copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A., laddove prevista b. atto costitutivo e statuto in copia autentica; c. certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente dichiarazione di godimento dei diritti (r.d. 16-3-42, n. 267) e le cariche sociali; d. bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario;</p> <p>La documentazione di cui ai punti a) e c) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n.445/2000.</p>
	9.6 - Documentazione ulteriore per le costituende ATI e/o ATS	<p>dichiarazione di intenzione a costituirsi in A.T.I. o A.T.S, indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Piano Formativo presentato;</p>
	9.7- Documentazione già in possesso dell'amministrazione	<p>Qualora il Soggetto attuatore abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati, specificando il codice Ente.</p>
	9.8 - Condizioni di tutela privacy	<p>Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni</p>
10 - PRESENTAZIONE	10.1 - Obblighi	<p>Alla domanda in bollo dovrà essere allegata , pena la non ammissibilità, in copia unica la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di accettazione della convenzione; - formulario numerato progressivamente in duplice copia; - dichiarazione di autenticità delle dichiarazioni contenute; - documentazione richiesta per i soggetti presentatori al punto 9



10.2 – Termine di presentazione

Le domande in bollo dovranno essere presentate, in busta chiusa e ciascuna singolarmente, entro le ore 12 del 60° giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURL presso Regione Lazio – Assessorato Scuola Formazione, Lavoro – Direzione Regionale – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00147 ROMA -. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Regione Lazio – Avviso Pubblico Ob. 3 Misura C3 - Territorio provinciale di riferimento". Le domande dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità dal legale rappresentante (o delegato con procura speciale) del Soggetto proponente.

MODELLO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____

In qualità di legale rappresentante del Soggetto attuatore (oppure mandatario dell'ATI costituita da _____) in riferimento all'Avviso Pubblico della Regione Lazio "Attuazione Obiettivo 3 - FSE 2000-2006 – Annualità 2002/2003 – Misura C3", approvato con D.G.R. n. _____ del _____

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento per L. _____ per il progetto avente per Titolo _____.

DICHIARA

Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede formativa per la quale è stata avanzata richiesta di accreditamento alla Regione Lazio di _____, residente in questa provincia, in Via _____

Dichiara inoltre che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie

Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. pagine _____ compresa la presente.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegare fotocopia del documento di chi firma



REGIONE LAZIO- FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SULL'OBIETTIVO 3 FSE

A.1 - Denominazione intervento

A.2 - Codice settore **ORFEO** Settore
Sub settore

A.3 - Soggetto accreditato

A.4 - Sede accreditata presso la quale viene realizzato l'intervento

A.5 - Il progetto viene presentato in ATI con altri soggetti

A.6 - Denominazione soggetto

A.7 - Userid di accreditamento della sede

A.8 - Assi e Misure sulle quali si propone l'intervento

A.9 - Nell'ambito provinciale di A.10 - A valere su fondi a gestione

A.11 - Tipologia di intervento

Livello di tipologia

A.12 - Importo richiesto per l'intervento

A.13 - Abstract dell'intervento (massimo 20 righe)

A.14 Durata in mesi del progetto



B.1 - Se il progetto viene presentato in ATI con altri soggetti indicare i dati richiesti

Soggetto 1 Denominazione
 Natura giuridica del soggetto
 Partita IVA/CF
 Sede Legale
 Via
 Città CAP Prov
 Sede operativa
 Via
 Città CAP Prov
 Tel Fax e-mail
 Rappresentante legale
 Codice Fiscale
 Scopi da statuto
 Dimensione
 Finalità statutaria di rilevanza per il progetto

Soggetto 2 Denominazione
 Natura giuridica del soggetto
 Partita IVA/CF
 Sede Legale
 Via
 Città CAP Prov
 Sede operativa
 Via
 Città CAP Prov
 Tel Fax e-mail
 Rappresentante legale
 Codice Fiscale
 Scopi da statuto
 Dimensione
 Finalità statutaria di rilevanza per il progetto

Soggetto n_ Denominazione
 Natura giuridica del soggetto
 Partita IVA/CF
 Sede Legale
 Via
 Città CAP Prov
 Sede operativa
 Via
 Città CAP Prov
 Tel Fax e-mail
 Rappresentante legale
 Codice Fiscale
 Scopi da statuto
 Dimensione



Finalità statutaria di rilevanza per il progetto
 Aggiungere se necessario altre griglie



B.2 - In riferimento al progetto presentato indicare le precedenti esperienze dei componenti l'ATI

Associato	Anno	Regione	Area di utenza di riferimento	Progetto	Tipologia Intervento	Ident.	Compito svolto	Finanziam.

B.3 - In riferimento al progetto presentato indicare i compiti assegnati a ciascun associato

Associato	Fase di intervento	Ident.	Attività	Tipologia risorsa	Quota finanziaria

B.4 - Livelli di coerenza dei componenti l'ATI

Soggetto	Ident. attività assegnata	Ident. Esperienza	Ident. Competenze	Coerenza con progetto

I dati riportati dovranno essere specificati anche nella dichiarazione di adesione dell'ATI e, successivamente, nel suo atto costitutivo.



C.1 - Coerenza dell'intervento con le linee di programmazione regionale

C.1.1 - Esplicitare, in riferimento agli obiettivi di Misura definiti dall'Avviso Pubblico, come l'intervento intende contribuire alla risoluzione dei problemi indicati nei documenti di programmazione (massimo 20 righe)

--

C.1.2 - Riepilogare nella tabella i problemi di riferimento del progetto

Codifica	Natura del Problema
Pr. 1	
Pr. 2	
Pr. 3	
Pr. 4	
Pr. 5	
Pr. 6	
Pr. 7	
Pr. 8	
Pr. 9	

C.1.3 - Esplicitare eventuali collegamenti dell'intervento proposto con linee di programmazione regionale, nazionale o comunitarie diverse da quelle del Fondo Sociale Europeo.

(Massimo 20 righe)

--

C.1.4 - Esplicitare le dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano il territorio nel quale si intende intervenire soprattutto in riferimento alla natura del problema ed ai destinatari

(Massimo 20 righe)

--



C.1.5 - Esplicitare la natura delle fonti e dei dati utilizzati - Autore, anno, editore (Massimo 20 righe)

--

C.2 - In che termini l'intervento è in grado di rispondere al bisogno rilevato

C.2.1 - In termini di risposta ai bisogni degli allievi di natura occupazionale (massimo 15 righe)

--

C.2.2 - In termini di promozione delle politiche di mainstreaming (Massimo 15 righe)

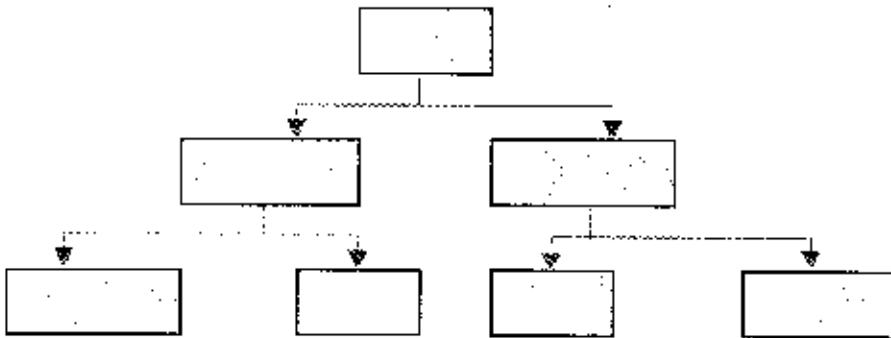
--

C.3 - Specifica delle azioni che si intendono realizzare

Ident. Azione	Tipologia dell'azione
Azione 1	
Azione 2	
Azione 3	
Azione 4	
Azione 5	
Azione 6	
Azione 7	
Azione 8	
Azione 9	
Azione 10	



C.4 - Specificare in un diagramma di flusso la natura e le connessioni delle azioni che si intendono realizzare



C.5 - Specificare i tempi di realizzazione dell'intervento :

Cod. Azioni	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

C.6 - Specificare gli indicatori richiesti

Cod. Azione	Popolazione interessata	Numero destinatari potenziali	Numero destinatari previsti	Ricadute sul destinatari

C.6.1- Specificare le caratteristiche dei destinatari diretti

Cod. Azione	Età	Cittadinanza	Titolo di studio	Condizioni nel MdL



C.6.2 - Rispetto ai destinatari per i quali si prevedono esiti occupazionale specificare di seguito

Tipologia destinatari	Ricaduta attesa

C.7 - Descrivere gli obiettivi di carattere generale dell'intervento (massimo 20 righe)

C.8 - Indicare gli obiettivi specifici per tipologia di azione (Massimo 10 righe per azione)

Azione 1

Azione 2

Azione 3

Azione 4



C.8.1 - Riepilogare gli obiettivi specifici

Codice Obiettivi	Obiettivi
Ob. 1	
Ob. 2	
Ob. 3	
Ob. 4	
Ob. 5	
Ob. 6	
Ob. 7	
Ob. 8	

C.9 - Descrivere per ciascuna azione le attività, i contenuti, le metodologie adottate la durata in ore, i materiali utilizzati, le metodologie di monitoraggio e valutazione

Azione 1

--

Azione 2

--

Azione 3

--

Per le azioni di Formazione formulare le specificazioni richieste

MODULO	Requisiti e caratteristiche di accesso degli allievi Titolo Obiettivi Competenze un ingresso degli allievi Competenze in uscita degli allievi Durata in ore Metodologia Criterio di valutazione di fine modulo Materiale didattico utilizzato
	Unità Didattiche Obiettivi Durata Contenuti



C.9.1 - Riepilogare le modalità di intervento

Codice Intervento	Modalità di intervento

C.10 - Esplicitare i seguenti indicatori di coerenza

Codice Problema	Codice Azione	Codice Obiettivo dell'Azione	Codice Modalità di intervento

C.11 - Indicare i partenariati attivi sul progetto e la loro ragione.

Soggetto	Sede	Attività per la quale è coinvolto	Azione in cui è coinvolto



C.12 - Indicare le imprese coinvolte come partner ed il ruolo

Impresa	Sede	Attività per la quale è coinvolta	Azione in cui è coinvolto

C.13 - Esplicitare metodi e strumenti di valutazione che si intendono adottare

Azione	Indicatori di valutazione	Strumenti

C.14 - Specificare per singola Azione i requisiti in possesso dei partecipanti e le eventuali modalità di selezione

Azione	Requisiti allievi	Modalità di selezione

C.15 - Esplicitare, per le attività di formazione, le modalità di accertamento delle competenze degli allievi e la tipologia di certificazione rilasciata

Azione	Tipologia di verifica finale	Tipologia di certificazione



D.1 - Risorse umane utilizzate per la realizzazione del progetto

Soggetto titolare del rapporto	Nominativo	Titolo di studio	Funzione nel progetto	Rapporto di lavoro	Ore di impegno	Cod. Azione	Compenso orario	Se già qualificato presso la sede accreditata

Con la sottoscrizione del formulario si attesta che le risorse umane indicate per la realizzazione del progetto, possiedono le competenze professionali idonee per l'assolvimento delle funzioni assegnate e precisamente:

Docenti senior	laurea e almeno 10 anni di esperienza specifica nella materia
Docenti junior	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella materia
Tutor	almeno 2 anni di esperienza specifica nella funzione
Coordinatori	almeno 5 anni di esperienza specifica nella funzione
Ricercatori Senior	laurea e almeno 10 anni di esperienza specifica nella ricerca
Ricercatori Junior	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella ricerca
Esperti senior	laurea e almeno 10 anni di esperienza specifica nella materia
Esperti Junior	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella materia
Amministrativi	almeno 2 anni di esperienza specifica nella funzione
Segretari	almeno 2 anni di esperienza specifica nella funzione
Valutatori	laurea e almeno 3 anni di esperienza specifica nella funzione



D.2 - Risorse materiali utilizzate per la realizzazione del progetto

Soggetto che possiede la disponibilità	Tipologia di attrezzatura	Numero di attrezzature	Anno di fabbricazione	Ore di utilizzo nel progetto	Valore di mercato	Codice Azione	Costo imputato	Utenti utilizzatori	Se già indicata presso la sede accreditata

Con la sottoscrizione del formulario si attesta che le risorse materiali indicate per la realizzazione del progetto sono in regola con le normative sulla sicurezza



E.1 - SCHEDE ECONOMICA

Tipologia	AZIONE 1			AZIONE 2			AZIONE N.			FORMAZIONE			TOTALE		
	ore	costo f.	importo	ore	costo f.	importo	ore	costo f.	importo	ore	costo f.	importo	ore	costo f.	importo
Ricercaatore Senior															
Ricercaatore Junior															
Orientatore Senior															
Orientatore Junior															
Esperto in Bilancio Competenze Senior															
Esperto in Bilancio Competenze Junior															
Formatore Senior															
Formatore Junior															
Tutor															
Esperto Senior in															
Esperto Junior in															
Coordinatore															
Personale Tecnici di															
Valutatore Senior															
Valutatore Junior															
TOTALE															

B - Allievi partecipanti alle azioni

Indennità oraria allievi disoccupati															
Ribattuzione ed oneri personale dipendente															
Ribattuzione formatori della F.P.															
Allievi in CIG, CIGS, iscritti liste mobilità															
Allievi autonomi e imprenditori															
Assicurazione INAIL, provata aggiuntiva															
Spese viaggio vitto e alloggio															
TOTALE															

C - Spesa generali

Affitto locali															
Amministrazione locali															
Leasing locali															
Affitto attrezzature															
Amministrazione attrezzature															
Pulizia e manutenzione ordinaria locali															
Leasing attrezzature															
Materiale d'uso															
Riproduzione Materiale															
Amministrativi															
Certificazione redigenti															



